

# ITI – LICEO SCIENTIFICO GIORDANI CASERTA

## SPUNTI PER UNA ANALISI DEI VARI ASPETTI CONNESSI CON IL PROGRAMMA DI UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

### Premessa:

- a. INTERCULTURA è un ente morale riconosciuto con DPR n° 578/85, è gestita ed amministrata da migliaia di volontari, rappresenta in Italia l'AFS, una organizzazione internazionale, e l'EFIL, europea, che offrono opportunità di scambi interculturali per sviluppare quelle conoscenze, capacità e atteggiamenti di reciproca comprensione, che permettono di creare un mondo più giusto e pacifico.
- b. Il programma prevede un soggiorno in Finlandia di sei mesi, agosto 2002- gennaio 2003. Il ragazzo sarà ospitato presso una famiglia e frequenterà una scuola pubblica, che generalmente viene scelta il più possibile affine alla scuola di provenienza.

\*\*\*\*\*

La progettazione di un percorso didattico è necessaria:

1. per poter valorizzare l'esperienza del ragazzo ed averne una ricaduta positiva per tutta la classe
2. per predisporre la partenza e favorire il reinserimento nella classe al rientro
3. per tenere i contatti con l'alunno e con la scuola che lo ospita durante il soggiorno all'estero.

\*\*\*\*\*

Una esperienza di studio all'estero per un periodo piuttosto lungo è altamente formativa perché comporta il confrontarsi con difficoltà e momenti critici di varia entità. Per superarli il ragazzo deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni ed agire senza poter contare sull'appoggio della famiglia, degli amici di sempre. Trovandosi coinvolto nella vita quotidiana e di relazione, deve sviluppare capacità interpersonali, comunicare con gli altri usando i loro modi di esprimersi, aumentare l'adattabilità a situazioni sociali diverse, capire la natura delle differenze culturali.

Generalmente un'esperienza di questo tipo sviluppa

**competenze specifiche** ( i saperi), quali:

- Conoscenza della lingua acquisita nel Paese ospitante;
- L'uso e il potenziamento di una lingua veicolare;
- Le discipline studiate;

**competenze trasversali** (saper fare), quali:

- Sviluppare un metodo di studio autonomo;
- Saper rispondere a verifiche di tipo diverso;
- Produrre testi differenziati,

- Produrre ricerche bibliografiche cartacee o informatiche;

e **capacità** (saper essere), quali:

- La crescita della personalità (osservabile in assunzione di responsabilità, capacità comunicativa, controllo dell'ansia, capacità di relazione con i compagni ed i docenti in modo empatico)
- La sensibilità interculturale (osservabile in maggiore curiosità ed apertura culturale, capacità di apprendere dall'esperienza, di integrarsi con gruppi diversi, di trasmettere la propria esperienza ad altri, acquisizione di capacità critiche e di relativismo culturale).

### Che cosa può fare il Consiglio di Classe

- **Un'analisi** dei punti forti e dei punti deboli della preparazione dell'alunno, corredata delle indicazioni circa i rinforzi da apportare prima della partenza.
- **Un percorso minimo di studio** da svolgere durante il soggiorno all'estero, focalizzato sugli argomenti realmente portanti del quarto anno (settembre-gennaio)
- **L' indicazione di un piano di scadenze**, alle quali mettersi in contatto con la scuola per dar conto dell'avanzamento del proprio lavoro, inviare prove svolte, richiedere eventuali chiarimenti. I contatti possono eventualmente essere allargati a tutta la classe.
- **L'indicazione chiara** delle prove cui dovrà sottoporsi al rientro e dei contenuti disciplinari minimi di cui dovrà dimostrare il possesso. (E' stato usato volutamente il termine "minimi" al posto di "essenziali" proprio per dare il senso della necessità di contenere al massimo le richieste)

E' necessario che vi sia un docente Tutor che curi questi collegamenti ed eventualmente l'attivazione di un indirizzo e-mail apposito.

Al rientro, dopo le verifiche, se necessario, si attiveranno interventi di sostegno.

**ANALISI DEI PUNTI FORTI E DEI PUNTI DEBOLI DELLA  
PREPARAZIONE DELL'ALUNNO,**  
corredata delle indicazioni circa i rinforzi da apportare prima della partenza.

Materia	Punti forti	Punti deboli	Rinforzo
Italiano e storia			
Inglese			
Matematica e Calcolo			
Sistemi			
Informatica			
Elettronica			



**PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO DIDATTICO PER UN ALUNNO  
CHE PARTECIPA AD UN PROGRAMMA SEMESTRALE DI "INTERCULTURA" .**

	Periodo	Soggetti coinvolti	Attività
I <sup>a</sup> fase	Maggio-giugno	Responsabile di intercultura presso l'Istituto e Docenti del consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione ed illustrazione delle finalità degli scambi di Intercultura</li> <li>• Individuazione di un docente tutor che curi i contatti con lo studente e la scuola che lo ospita durante il soggiorno all'estero</li> <li>• Analisi dei punti forti e dei punti deboli evidenziati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico dal punto di vista relazionale e dal punto di vista cognitivo.</li> <li>• Analisi dei risultati che si possono attendere da questa esperienza relativamente all'alunno, alla classe e all'intera scuola.</li> </ul>
II <sup>a</sup> fase	giugno	Consiglio di classe	<p>Formulazione di un percorso didattico che individui</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i risultati attesi: competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero;</li> <li>2) competenze e conoscenze disciplinari essenziali che l'alunno deve acquisire autonomamente e con il supporto del tutor per facilitare il reinsertimento al ritorno;</li> <li>3) individuazione delle modalità più agevoli per tenere i contatti e per allargarli a tutta la classe</li> <li>4) individuare le modalità per la verifica delle competenze acquisite, e per il reinserimento nella classe che avverrà nel mese di febbraio</li> <li>5) individuare delle strategie di pubblicizzazione dell'esperienza all'interno della scuola</li> </ol>
III <sup>a</sup> fase	giugno	Tutor e studente interessato	Il tutor illustra e discute con lo studente le scelte fatte dal Consiglio di classe
IV <sup>a</sup> fase	Settembre-	Consiglio di classe	Alla luce di quanto programmato nella fase II il tutor prende contatti con l'alunno (se non lo ha già fatto), si cominciano ad acquisire informazioni sul sistema scolastico del paese ospitante e sugli aspetti più significativi dell'esperienza, si dà una scadenza precisa ai contatti (dove- come- quando) si rendono partecipi tutti i compagni di classe dell'iniziativa.
V <sup>a</sup> fase	Ottobre-gennaio	Responsabile di Intercultura - tutor-docenti interessati ed alunni	Curano lo scambio di informazioni tra lo studente e la classe
VI fase	febbraio	Tutor	Accoglie lo studente, prende visione del percorso di studio fatto, fa da mediatore tra il ragazzo ed i docenti per stabilire l'accertamento delle competenze acquisite, organizza eventuali corsi di sostegno nelle materie in cui si dovessero evidenziare delle carenze